

# SMATTEO NEWS

Newsletter della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo N. 4 - 1 Agosto 2025



## SOMMARIO

Prime infusioni in Italia ed Europa di Casgevvy	pag. 2
Donazione a oncoematologia pediatrica	pag. 3
Progetto ICaRe per combattere le disuguaglianze in oncologia	pag. 4
DBS: impianti nuovi elettrocatereteri direzionali a 16 contatti	pag. 5
Chirurgia pediatrica: camere a tema	pag. 6
Donazione Eurospin a Terapia Intensiva Neonatale	pag. 7
Il Giardino dei Desideri	pag. 7
InfoPS	pag. 8
Donazione a cuore fermo: bilaterale Italia—Spagna	pag. 8
Laboratori “Accademia di Brera”	pag. 9
Formazione avanzata in urologia	pag. 10
Ematologia e infermieristica: insieme per cure integrate e innovative	pag. 11

## Prime infusioni in Italia ed Europa di Casgevy



Al San Matteo, due giovani ragazze italiane, ventenni, rispettivamente affette da  $\beta$ -talassemia major e anemia falciforme grave, hanno ricevuto per prime in Italia e in Europa, al di fuori di sperimentazioni cliniche, la terapia genica avanzata Casgevy, basata sulla tecnologia CRISPR-Cas9.

Martedì 13 maggio la paziente con  $\beta$ -talassemia è stata la prima in Europa a ricevere l'infusione di Casgevy, mentre, giovedì 22 maggio la paziente con anemia falciforme è stata la prima in Italia a ricevere l'infusione di Casgevy; entrambe al di fuori di sperimentazioni cliniche.

**Il trattamento innovativo rappresenta una svolta nella cura delle emoglobinopatie, malattie genetiche gravi e invalidanti.**

La  $\beta$ -talassemia e l'anemia falciforme sono gravi emoglobinopatie ereditarie, causate da mutazioni del gene della  $\beta$ -globina.

*"Il difetto nella produzione delle catene  $\beta$  dell'emoglobina determina un'anemia cronica grave, che per la sopravvivenza richiede trasfusioni di globuli rossi concentrati ogni 2-4 settimane per tutta la vita – spiega Marco Zecca, direttore SC Oncoematologia pediatrica del San Matteo -. Questo comporta, inevitabilmente, un sovraccarico di ferro, con conseguenti danni irreversibili a carico di cuore, fegato e apparato endocrino".*

Nell'anemia falciforme, invece, una mutazione puntiforme provoca la produzione di emoglobina S (HbS, da *sickle*, cioè "falce" in inglese).

*"In condizioni di scarsità di ossigeno, oppure per il freddo, la disidratazione o lo stress, questa emoglobina polimerizza e precipita, deformando i globuli rossi in una forma a falce. Queste cellule alterate provocano fenomeni vaso-occlusivi, dolore acuto e cronico e danni d'organo multipli, inclusi infarti ossei, eventi ischemici cerebrali e crisi dolorose ricorrenti",* commenta il dottor Marco Zecca.

Casgevy agisce attraverso un approccio innovativo di editing genetico ex vivo delle cellule staminali ematopoietiche autologhe, volto a riattivare la produzione di emoglobina fetale (HbF), capace di compensare efficacemente il difetto genetico.

Il processo terapeutico prevede la raccolta delle cellule staminali del paziente tramite aferesi, il loro editing genetico effettuato dall'azienda farmaceutica, una fase di chemioterapia mieloablativa e infine la reinfusione delle cellule corrette.

Nel maggio 2024 è stata inoltrata ad AIFA la richiesta di accesso al Fondo Nazionale AIFA 5% per il trattamento delle due pazienti, in assenza di donatori idonei e in considerazione del rapido peggioramento clinico. Le richieste sono state approvate, consentendo di procedere con la raccolta delle cellule staminali nel corso della seconda metà del 2024.

*“La raccolta delle cellule staminali emopoietiche è stata particolarmente sfidante e complessa, soprattutto per la paziente con anemia falciforme, perché sono state necessarie diverse procedure per raggiungere il numero di cellule staminali autologhe necessario”* ha dichiarato **Cesare Perotti**, direttore del Servizio Immunotrasfusionale del San Matteo.

Fondamentali in questo percorso si sono rivelati, appunto, il supporto del SIMT, della Farmacia Ospedaliera, nonché il lavoro del gruppo multidisciplinare appositamente costituito, che ha permesso di raccogliere l'elevatissimo numero di cellule staminali richiesto (**oltre un miliardo e 500 milioni di cellule staminali emopoietiche per ciascun paziente**).

## Donazione a Oncoematologia pediatrica



L'Azienda Agricola “Il Feudo Nico” ha donato 3.000 euro al Reparto di Oncoematologia Pediatrica . A consegnare ufficialmente la donazione è stato il Cav. Uff. Edoardo Madama, titolare dell’Azienda, nelle mani di Marco Zecca – Direttore della Struttura Complessa di Oncoematologia Pediatrica – accompagnato da alcuni medici del reparto. La somma è stata raccolta in memoria del compianto Dott. Giovanni Maga, in occasione delle celebrazioni per i 200 anni di attività de “Il Feudo Nico”.

## Progetto ICaRe per combattere le disuguaglianze in oncologia

Il progetto **ICaRe** - Inequality and Cancer: Investigating Access to Resources for Prevention and Treatment - si è **classificato al primo posto** nella call 2024 “Inequalities research”, **bando** promosso da Fondazione **Cariplo**, ottenendo un finanziamento di 200.000 euro grazie alla sua **unicità e rilevanza scientifica**.

*“Siamo orgogliosi di guidare un progetto che per la prima volta affronta sistematicamente l’intersezionalità delle disuguaglianze in oncologia. ICaRe non solo produrrà dati fondamentali per migliorare l’accesso alle cure, ma rappresenta anche un modello pionieristico per tutta l’Europa”* sottolinea la dottoressa **Chiara Cassani**, **ginecologa oncologa** della SC Ostetricia e Ginecologia del **Policlinico San Matteo**, **ricercatrice dell’Università di Pavia e principal investigator del progetto**.

**Avviato ufficialmente il 1° luglio 2025**, il progetto adotta un approccio interdisciplinare unico che integra competenze di oncologia, linguistica, ginecologia, endocrinologia, psicologia e studi di genere.

Questo metodo innovativo consente di analizzare le disuguaglianze in modo multidimensionale, aprendo nuove prospettive per la ricerca e per l’elaborazione di politiche sanitarie basate su dati completi e solidi.

La **parola chiave** di questo progetto è **inclusione**. L’obiettivo dei ricercatori, infatti, è concentrarsi sulle popolazioni più vulnerabili — minoranze sessuali e di genere (SGM), anziani, migranti, persone con basso livello di istruzione e residenti in aree geografiche svantaggiate — che affrontano difficoltà significative nell’accesso a prevenzione, screening e trattamenti oncologici a causa di barriere culturali, sociali, linguistiche e strutturali.

Per questa ragione, ICaRe rappresenta una vera **innovazione nella ricerca oncologica**, introducendo, per la prima volta, un approccio sistematico alla **raccolta di dati su orientamento sessuale e identità di genere in oncologia**, con l’obiettivo di **costruire un modello replicabile su scala nazionale per affrontare le disuguaglianze nell’accesso alle cure**.

Coordinato dal Policlinico San Matteo, il progetto coinvolge partner di eccellenza come l’Istituto Nazionale dei Tumori di Milano e l’Università degli Studi di Pavia, la Fondazione CNAO, l’IRCCS Maugeri Pavia e diverse associazioni di settore.

Un ulteriore valore aggiunto di ICaRe è il coinvolgimento di giovani ricercatrici, con l’obiettivo di promuovere la parità di genere e lo sviluppo professionale.

### TEAM RICERCATORI

**Chiara Cassani** Principal Investigator

**Rossella Nappi** (Università di Pavia e IRCCS Policlinico San Matteo Pavia)

**Adalberto Lovotti e Laura Cucinella** (IRCCS Policlinico San Matteo Pavia)

**Laura Deborah Locati** (Università di Pavia e IRCCS Maugeri Pavia)

**Amelia Barcellini** (Università di Pavia e Fondazione CNAO)

**Filippo Pietrantonio e Alberto Giovanni Leone** (IRCCS Istituto Nazionale dei Tumori Milano).

## DBS: impiantati nuovi elettrocateri direzionali a 16 contatti

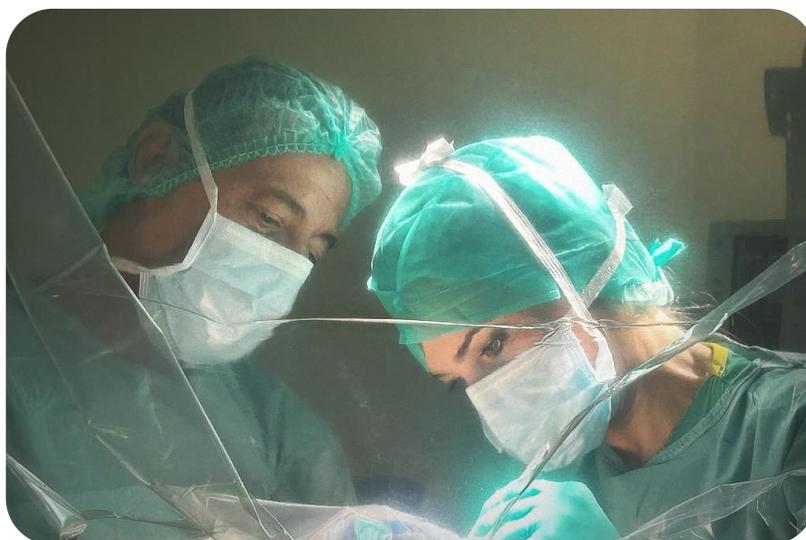
Il **centro DBS** Pavia (Policlinico San Matteo e Mondino) ha eseguito con successo il **primo impianto in Italia dei nuovi elettrocateri direzionali a 16 contatti per la stimolazione cerebrale profonda (DBS)**, su un paziente affetto da Malattia di Parkinson. Si tratta di un'innovazione tecnologica che consente una maggiore precisione terapeutica, una riduzione dei tempi in sala operatoria e un comfort migliorato per i pazienti.

La DBS è una terapia avanzata utilizzata per il trattamento di disturbi del movimento come la Malattia di Parkinson, il tremore essenziale e la distonia. Attraverso impulsi elettrici diretti a specifiche aree del cervello, la stimolazione cerebrale profonda consente di ridurre in modo efficace le fasi OFF e le discinesie e i sintomi come tremore, rigidità e bradicinesia, migliorando significativamente la qualità di vita delle persone.

L'impianto degli elettrocateri richiede un'attenta pianificazione e una precisa mappatura intraoperatoria. L'introduzione dei nuovi elettrocateri a 16 contatti permette di semplificare e rendere più efficiente questo processo, grazie alla maggiore risoluzione spaziale e alla stimolazione direzionale avanzata.

*“Dal punto di vista neurochirurgico, abbiamo la possibilità di ottimizzare la durata dell'operazione, migliorando la qualità della procedura, con un impatto diretto sul comfort del paziente e sull'organizzazione delle attività di sala operatoria - spiega Patrizia Pisano, neurochirurga del San Matteo -. Grazie alla direzionalità avanzata e alla disposizione ravvicinata dei contatti, possiamo regolare con maggiore precisione la stimolazione fin dalle prime fasi, adattandola ai sintomi specifici e all'evoluzione clinica della patologia migliorando l'efficacia nel lungo periodo”.*

*“I nuovi elettrocateri offrono fino al 200% di incremento dello span direzionale rispetto alle versioni precedenti. I 16 contatti ravvicinati consentono una copertura più ampia e dettagliata dell'area cerebrale target, con l'obiettivo di massimizzare l'efficacia clinica e minimizzare il rischio di effetti collaterali. Queste caratteristiche tecnologiche si traducono in tempi procedurali più contenuti e in un approccio ancora più personalizzato”* commenta Roberta Zangaglia che dirige la SC Parkinson e Disordini del Movimento e che con il suo team gestisce i pazienti in tutto il percorso della DBS.



## Chirurgia pediatrica: camere a tema per i piccoli pazienti

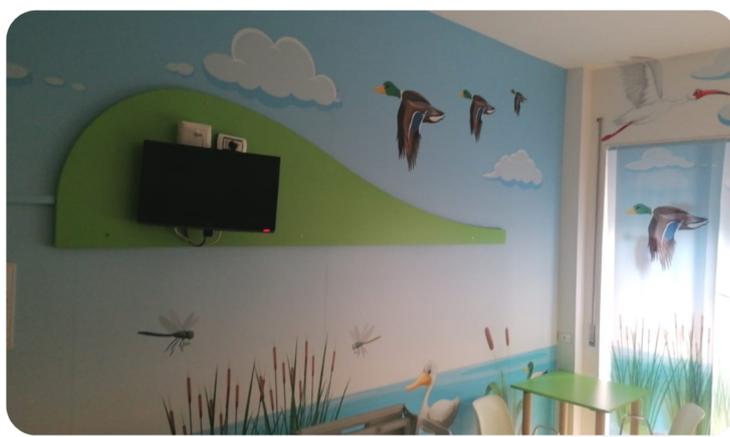
Grazie a un'iniziativa promossa dal **Lions Club Voghera Host**, tre camere di degenza della **Chirurgia Pediatrica** sono state **trasformate in ambienti tematici**, pensati per stimolare l'immaginazione e portare un sorriso ai piccoli pazienti che affrontano il delicato momento del ricovero e dell'intervento chirurgico.

Tre i temi scelti, ispirati alla natura: **il bosco**, con la sua vegetazione rigogliosa e i suoi simpatici animalotti nascosti tra gli alberi; **lo stagno**, popolato da anatre e creature acquatiche che animano le pareti con colori delicati e rilassanti; **il mare**, con pesci variopinti e fondali marini che evocano mondi sottomarini ricchi di vita.

La scelta della **carta da parati decorativa** è stata guidata dall'obiettivo di creare ambienti armoniosi, accoglienti e rassicuranti, capaci di ridurre l'ansia nei piccoli degenti e nelle loro famiglie.

*"Ringraziamo il Lions Club per questa iniziativa di grande sensibilità ha affermato il direttore generale del Policlinico, Vincenzo Petronella - Il valore del paziente si costruisce anche con queste iniziative che rafforzano il legame tra l'ospedale e la comunità e rappresentano un esempio virtuoso di collaborazione al servizio della salute".*

*"Oggi si conclude un progetto cui tenevo tantissimo. Quando abbiamo pensato a questa iniziativa avevamo due obiettivi: far conoscere meglio questa realtà e rendere confortevoli gli ambienti. Siamo partiti nel 2023 e, inizialmente, dovevamo realizzare una stanza, alla fine, siamo riusciti a raccogliere un importo (ndr 10 mila euro) che ci ha permesso di realizzarne altre due"* ha dichiarato la **past president** del **Lions Club Voghera Host**, **Valeria Libardi**, presente insieme al governatore del distretto Lions 108-ib3, Davide Gatti.



## Donazione Eurospin alla terapia intensiva neonatale

Per il quarto anno consecutivo, il gruppo Eurospin ha donato 30.000,00 euro a favore della SC Neonatologia e terapia intensiva neonatale, che saranno utilizzati per potenziare ulteriormente le cure dedicate ai neonati ricoverati.

Questa donazione rappresenta un ulteriore importante contributo. In quattro anni, infatti, Eurospin ha donato complessivamente 120.000,00 euro, grazie ai quali è stato possibile acquistare attrezzature come le culle per la condivisione del letto tra la mamma e il neonato, nonché strumenti di ultima generazione per il trattamento dell'ittero neonatale.

Particolarmente importante è stato l'acquisto di 12 unità di rianimazione neonatale, appena consegnate in terapia intensiva, le quali, grazie al controllo delle pressioni erogate, permettono di ridurre il rischio di danno polmonare e complicanze nel neonato prematuro.

*"Sostenere la crescita e l'innovazione di reparti come la Neonatologia è per noi motivo di grande orgoglio e ogni investimento in tecnologie e cura si traduce in maggiore sicurezza e qualità per i nostri pazienti più fragili – afferma Vincenzo Petronella, direttore generale del San Matteo –. Questa continuità nel sostegno non solo rafforza la nostra capacità di rispondere in modo sempre più efficace ai bisogni clinici, e testimonia come il legame tra pubblico e privato possa generare valore reale per la comunità. Il nostro ringraziamento va a Eurospin per aver scelto, anno dopo anno, di accompagnare il nostro impegno quotidiano con un gesto concreto e di grande valore sociale".*

## Il Giardino dei Desideri



Il progetto "Il Giardino dei Desideri" è una iniziativa nata dalla collaborazione tra la Direzione Medica di Presidio e la Presidenza, con il prezioso contributo di un gruppo di dipendenti e di volontari amanti della natura.

L'obiettivo è raccogliere semenze da utilizzare per abbellire gli spazi verdi dell'ospedale e promuovere la biodiversità, con particolare attenzione agli insetti impollinatori, ovvero,

creare un luogo simbolico dove sogni e desideri possano fiorire, un'oasi di bellezza e natura all'interno del nostro Policlinico. Per sostenere l'iniziativa, è stata installata una cassetta delle lettere presso il Padiglione 6 (ex Clinica oculistica, piano terra, Casa delle Associazioni), dove chiunque potrà consegnare bustine di semi o bulbi da destinare al giardino. Invitiamo tutti a partecipare a questa iniziativa, contribuendo a rendere il nostro ospedale un luogo ancora più accogliente e ricco di vita.

## InfoPS

Il Policlinico San Matteo ha adottato **InfoPS**, una piattaforma digitale innovativa pensata per accompagnatori e familiari dei pazienti che accedono al pronto soccorso. Il servizio **consente di monitorare in tempo reale – anche da remoto – il percorso sanitario dei propri cari all’interno dell’area di emergenza-urgenza.**

Il servizio è disponibile al link **<https://infops.smatteo.pv.it>**, accessibile da qualsiasi dispositivo – smartphone, tablet o computer -; è necessario inserire il **codice fiscale del paziente** e il **numero che viene rilasciato al momento dell’accettazione al pronto soccorso.**

Attraverso la piattaforma è possibile consultare lo stato di affollamento del pronto soccorso e visualizzare in tempo reale le attività richieste ed eseguite: esami, visite, trattamenti.

I **dati sono aggiornati costantemente**, permettendo di **sapere se il paziente è in attesa, in trattamento** o se sono **in corso procedure diagnostiche.**

*“Con questo servizio vogliamo mettere a disposizione di familiari e accompagnatori dei nostri pazienti uno strumento che favorisce l’interazione e la comunicazione – commenta **Vincenzo Petronella**, direttore generale della Fondazione IRCCS Policlinico San Matteo –. La nuova piattaforma, che non sostituisce il colloquio con il personale medico, rappresenta un passo importante verso l’innovazione e la trasparenza, elementi fondamentali per garantire una gestione dei percorsi di cura che non comprende solo l’assistenza e la terapia ma anche la relazione interpersonale”.*

## Donazione a cuore fermo: bilaterale Italia—Spagna



Pavia ha ospitato l’incontro bilaterale Italia-Spagna sulla donazione a cuore fermo, organizzato dal Centro Trapianti del San Matteo, con il supporto di *Trapiantami un Sorriso* e il patrocinio di dell’Università degli Studi di Pavia, del Centro Nazionale Trapianti (CNT), del Nord Italia Transplant (NIT) e della Società Italiana Trapianti d’Organo (SITO). L’evento ha celebrato il decimo anniversario del primo trapianto di rene da donatore a cuore fermo controllato, eseguito nel 2015 grazie alla collaborazione tra il Policlinico San Matteo e l’Ospedale Giovanni Bosco di Torino. Due giorni di confronto con esperti italiani e spagnoli per aggiornarsi sulle ultime novità, condividere esperienze e costruire insieme il futuro di questo settore in continua evoluzione.

## Laboratorio di Brera

È ripartita l'attività del Laboratorio di Brera, un'iniziativa dedicata alla realizzazione di progetti artistici collettivi, aperta a pazienti, caregiver, operatori sanitari e dipendenti. Un'opportunità per esprimersi attraverso l'arte e promuovere il benessere psicofisico grazie a momenti di creatività condivisa.

Il Policlinico San Matteo, impegnato nel supporto del benessere psicofisico attraverso espressioni artistiche di varia natura, ha rinnovato, per i prossimi tre anni, la convenzione con l'Accademia di Belle Arti di Brera.

Questa collaborazione conferma una proficua partnership già attiva in passato, con l'obiettivo di integrare l'arte come strumento terapeutico e di aggregazione.

**Da questa sinergia nascono due proposte di laboratori.**

*"Divenire"*, il laboratorio di terapeutica artistica ideato e curato da Nicole Carbone, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, si focalizza sulla tecnica del *Quilling*, un'antica arte che utilizza sottili strisce di carta arrotolate per creare opere tridimensionali; un'attività che stimola la manualità, la concentrazione e la condivisione.

Il laboratorio si svolge ogni giovedì, dalle 15:30 alle 17:30, presso il piano terra del Padiglione 6 (ex oculistica) del San Matteo, che mette a disposizione uno spazio atelier dedicato alla realizzazione delle opere.

Tutti sono invitati a partecipare a questo percorso creativo e terapeutico, per dare forma, insieme, a un'Opera collettiva e vivere l'esperienza del *"Divenire"* attraverso l'arte.

Il secondo progetto, ideato e curato da Anna Riva, docente dell'Accademia di Belle Arti di Brera, è il *"Laboratorio tessile"*, un percorso creativo e terapeutico intitolato *"Creiamo un arazzo insieme"*, dedicato alla realizzazione collettiva di un arazzo.

Questo laboratorio, aperto a tutti, si svolge il lunedì mattina, dalle 9:30 alle 12:30, presso il piano terra del Padiglione 6 (ex oculistica) del San Matteo.



## Formazione avanzata in urologia

Si sono recentemente conclusi al Policlinico San Matteo due corsi di formazione specialistica dedicati all'aggiornamento sulle più moderne tecniche di gestione del tumore alla prostata e della calcolosi reno-ureterale.

Il corso su **management moderno ed integrato del tumore alla prostata**, delle neoplasie più diffuse nella popolazione maschile, ha messo in luce come l'evoluzione tecnologica degli ultimi anni abbia rivoluzionato la diagnosi e la terapia, introducendo soluzioni sempre più sofisticate e personalizzate. La collaborazione tra urologi, oncologi, radiologi e medici di medicina generale è fondamentale per garantire percorsi di cura "su misura" e accessibili, grazie alla creazione di reti strutturate tra ospedale e territorio.

La **seconda edizione del corso avanzato di endourologia dell'alta via escretrice per calcolosi (PCNL/ECIRS/RIRS/ULT)**, invece, ha visto la partecipazione di esperti nazionali del panorama endourologico. Anche quest'anno, una giornata di formazione si è svolta in sala operatoria, permettendo ai partecipanti di osservare direttamente le tecniche e interagire con i docenti durante le procedure.

## Ematologia e infermieristica: insieme per cure integrate e innovative

Nelle scorse settimane, si sono svolti due importanti eventi che hanno confermato l'importanza della sinergia tra competenze mediche e infermieristiche per un'**ematologia moderna, personalizzata e centrata sulla persona**.



Il primo incontro si è focalizzato sulla **gestione della Leucemia Acuta Mieloide (LAM)**, con un approfondimento sulle nuove terapie per pazienti anziani non idonei alla chemioterapia intensiva.

L'evento ha favorito il confronto tra il gruppo Leucemie Acute del San Matteo, coordinato da Patrizia Zappasodi, e diversi ospedali del territorio; ne è nato un progetto condiviso per la creazione di un **percorso ematologico integrato**, basato su multidisciplinarietà, terapie innovative e continuità assistenziale.

Il secondo appuntamento è stato il **Congresso nazionale del GIFIL (Gruppo Infermieri di Ematologia e Oncologia)**, che ha visto un'ampia partecipazione di professionisti da tutta Italia. Il congresso ha valorizzato il ruolo strategico degli infermieri nella trasformazione dei modelli di cura, con focus su tecnologia, personalizzazione e comunicazione. La Dott.ssa Valentina Zoboli, promotrice dell'iniziativa, ha presentato anche un documento sul ruolo del caregiver nel percorso assistenziale.





**4 LINEE DI RICERCA + 1 MISSIONE: LA CURA**

SOSTIENI L'IRCCS SAN MATTEO CON IL TUO **5 X1000**

FONDAZIONE IRCCS POLICLINICO "SAN MATTEO"  
Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico di diritto pubblico  
C.F. 00303490189 - P. IVA 00580590180  
V.le Golgi 19 - 27100, PAVIA - Tel. 0382.5011  
[www.sanmatteo.org](http://www.sanmatteo.org)



Fondazione IRCCS  
Policlinico San Matteo

Sistema Socio Sanitario



Regione  
Lombardia